

di **MARIA PRIN ABEIL**
DMV, Medico Veterinario esperto in IAA e Consigliere dell’Ordine dei Medici Veterinari di Cuneo

di **FRANCESCA ABELLONIO**
DMV, Medico Veterinario esperto in IAA e Consigliere dell’Ordine dei Medici Veterinari di Cuneo

di **EMILIO BOSIO**
DMV, Presidente OMV Cuneo

Normativa,
esperienze e
confronto tra le
diverse
professionalità

Un approfondimento a tutto tondo sugli IAA è stato offerto da un incontro multidisciplinare organizzato dall’Ordine dei Medici Veterinari di Cuneo in collaborazione con l’ASL CN2 di Alba-Bra, che ha visto la partecipazione delle diverse figure professionali. La corretta applicazione degli IAA richiede il coinvolgimento e la collaborazione di una équipe multidisciplinare composta, a seconda del tipo di intervento, da figure sanitarie, pedagogiche e tecniche con diversi compiti e responsabilità. La mattinata ha fatto luce sulla normativa vigente a livello nazionale e regionale, sui requisiti sanitari, comportamentali e sul benessere degli animali. In particolare, il dott. Franco Mutinelli ha descritto le attività del Centro di riferimento sugli IAA dell’IZS delle Venezie, di cui è direttore. Il riferimento normativo nazionale prevede 3 finalità: terapeutica (TAA), educativa (EAA), ludico-ricreativa (AAA) attraverso un approccio multidisciplinare con il coinvolgimento degli animali domestici. Gli IAA devono essere improntati su rigorosi criteri scientifici allo scopo di tutelare sia il paziente/utente che gli animali. L’animale con il ruolo di facilitatore dell’intervento è il fulcro dell’attività. Le attività, prevedono il coinvolgimento di varie specie: cane, gatto, coniglio, asino e cavallo. Il gestionale nazionale di riferimento è il DigitalPet, che raccoglie tutte le informazioni relative agli IAA in particolare l’elenco delle strutture e dei professionisti abilitati. La Dott.ssa Elena Paschetta ha illustrato le esperienze cliniche nell’ambito della salute mentale citando le eccellenze Italiane all’avanguardia nei diversi ambiti clinici come l’ospedale Niguarda di Milano, il Meyer di Firenze oltre l’esperienza Piemontese di riabilitazione equestre dagli anni ’90 presso il Centro Diurno di Cussano - Fossano (CN). Gli obiettivi sono stati un reinserimento sociale dei pazienti, un miglioramento della pianificazione motoria e dell’integrazione sensoriale. L’accudimento del cavallo porta la persona a sentirsi utile e necessaria, migliorando autostima, autoefficacia. La Dott.ssa Silvia Giraudo, ha rappresentato la norma regionale Piemontese sugli IAA. Il Medico Veterinario è responsabile del monitoraggio dello stato sanitario e comportamentale dell’animale e verificarne il rispetto del benessere. Il Dott. Enrico Loretto, ha riconfermato il ruolo cruciale del Medico Veterinario come garante della sicurezza degli operatori e degli animali co-terapeuti, per evitare il possibile sfruttamento degli animali e portare in questo ambito il proprio bagaglio di conoscenza, etica e professionalità. I rischi collegati agli IAA sono: biologici, infortuni diretti (es. morso o graffio) o indiretti (per accesso a

Gli Interventi
Assistiti con gli
Animali a Cuneo



luoghi o spazi), e per limitarli è necessario fare riferimento alle normative nazionali e regionali. Alla base deve esserci una formazione adeguata per tutte le figure e il confronto con l’équipe multidisciplinare. La Dott.ssa Anna Rita Soncin, ha definito i compiti del Medico Veterinario all’interno dell’équipe. Descrivendo i protocolli operativi sanitari e comportamentali, le prassi di accesso al setting per ospedali o scuole. Le valutazioni e i controlli hanno una cadenza determinata a inizio, metà e fine progetto, ma possono variare a seconda delle necessità. Deve essere redatta una cartella clinica dell’animale contenente: segnalamento (nome, specie, razza e identificazione), anamnesi, attività svolte in IAA e profilassi eseguite (Tabella 1). La visita clinica prevede EOG e EOP per evidenziare problematiche che possono alterare lo stato di benessere dell’animale. Gli animali possono avere un ruolo epidemiologico quali vettori di agenti zoonotici e per questo devono essere effettuati esami di laboratorio specifici presso Laboratori Accreditati ISO 17025. È stato presentato un protocollo di base per il cane. In contesti con rischio più elevato si possono implementare gli esami e la frequenza. In caso di positività a qualsiasi patologia è necessario sospendere o non inserire in attività l’animale fino alla guarigione. Al termine di tutte le indagini, il veterinario rilascia l’idoneità sanitaria dell’animale per il progetto specifico. Devono essere effettuate anche delle valutazioni comportamentali, che servono a definire i criteri di selezione prima dell’avvio dell’attività: visita comportamentale (ogni 3 anni, eseguita da Veterinario esperto e/o in col-

laborazione con Veterinario Comportamentista) e una visita specifica per lo svolgimento di IAA. Al termine viene rilasciato il “Certificato di idoneità comportamentale” valido per la singola tipologia di progetto. Nella seconda parte della giornata sono state presentate diverse realtà progettuali nell’ambito degli IAA in contesti differenti. In particolare:

- Dr.ssa Camilla Siliprandi, ha presentato la Rete nazionale operatori IAA “WeAnimal” (Verona);
- Dr. Marco Marabotto e la Dr.ssa Antonella Ligato hanno presentato il progetto sperimentale trattamenti psicosociali demenze dell’A.S.O. Croce e Carle di Cuneo.
- Dr.ssa Cristina Capellino ha portato la sua esperienza con anziani con demenza del Nucleo Alzheimer Mater Amabilis Centro di Cuneo.
- Dr.ssa Antonia Tarantini e il Dr. Michele Griolo, hanno descritto il toccante progetto di EAA con il cane nella struttura complessa di anestesia e rianimazione all’Ospedale di Rivoli (TO).
- Dr.ssa Barbara Bellettini ha esposto il suo progetto presso gli istituti di pena della Toscana.
- Dr.ssa Cristiana Moro ha portato diverse esperienze di TAA con soggetti con disturbi alimentari, stati depressivi, disturbi dell’apprendimento.

Concludendo la centralità del benessere degli animali e il ruolo di garanzia del Medico Veterinario sono stati il punto focale della giornata. Gli studi che dimostrano gli effetti benefici di questi interventi sono molteplici. La formazione specifica rimane lo strumento essenziale per limitare i possibili rischi degli IAA e massimizzarne i benefici.

Tabella 1: Riassunto della profilassi consigliata per ogni specie coinvolta negli IAA.

	Cane	Gatto	Equidi	Coniglio
Vaccinazioni	Cimurro Adenovirus Parvovirus Leptospirosi (annuale) Leishmaniosi (eventuale)	Rinotracheite virale felina, calicivirosi e panleucopenia felina (triennale) FELV (annuale, per animali con accesso all'esterno)	Influenza equina (annuale), tetano (biennale), West Nile (annuale), Rinopiomonte (EHV)	MEV e mixomatosi (annuale)
Ectoparassiti	Mensile	Mensile	Mensile	Mensile
Endoparassiti	Trimestrale o semestrale a seguito di esame coprologico quantitativo positivo	Trimestrale o semestrale a seguito di esame coprologico quantitativo positivo	Trimestrale o semestrale a seguito di esame coprologico quantitativo positivo	Trimestrale o semestrale a seguito di esame coprologico quantitativo positivo
Profilassi	Da aprile a Novembre per filariosi e Leishmaniosi	Da aprile a Novembre per filariosi e Leishmaniosi	Verifica del controllo ufficiale per l'anemia infettiva equina	